



**Comune di BISCEGLIE**

*c.a. Sindaco*

DOTT. Angelantonio ANGARANO

angarano.sindaco@comune.bisceglie.bt.it

*Assessore allo sport, politiche giovanili*

*e servizio civile, formazione,*

*politiche educative e scolastiche, cultura*

Dott.ssa Loredana ACQUAVIVA

assessoreculturaturismo@comune.bisceglie.bt.it

*Ufficio Cultura*

pubblicaistruzione@comune.bisceglie.bt.it

Bari, 29 dicembre 2020

Prot. n. 3788/SL

**Oggetto: Stagione Teatrale 2020/2021 "Sistema Garibaldi" – Comune di Bisceglie: aggiornamento**

Si fa seguito alla corrispondenza intercorsa ed ai successivi accordi intercorsi per trasmettere in allegato alla presente l'aggiornamento del progetto culturale ideato da Carlo Bruni per la Stagione Teatrale 2020/2021.

Per quanto non previsto dalla presente, si rinvia alla precedente nota Prot. 3504/SL del 2 dicembre 2020.

Per quanto sopra si fa presente che, per procedere alla formalizzazione degli atti, ivi inclusa la contrattualizzazione degli artisti ospitati, è necessario che codesta Amministrazione faccia pervenire atto di approvazione della presente proposta artistica, dell'accluso preventivo in parola.

In assenza di tali atti, non potrà darsi corso alla definitiva programmazione del concerto. In attesa di un cortese riscontro, si porgono cordiali saluti.

**IL DIRETTORE  
Sante LEVANTE**



**Città di Bisceglie**  
**Teatro Pubblico Pugliese**

**sistemaGaribaldi**  
diretto da Carlo Bruni  
**stagione 2020 2021**

**INSIEME**  
un atto politico

Cambi significativi caratterizzano l'impianto di questo programma, affidando un ruolo ancora più importante alla formazione, al ruolo pedagogico del teatro e puntando sulla permanenza degli artisti ospiti. Quest'ultima, concepita in modo che possa, con un numero ridotto di spettatori per appuntamento, migliorare il rapporto fra artista e comunità, moltiplicando le occasioni d'incontro. Chiara la ristrutturazione di alcuni meccanismi sia nella composizione del calendario che nelle modalità di fruizione proposte. Paradossalmente favorito dall'indisponibilità del Garibaldi, il programma privilegia l'uso di spazi diversi, rafforza il rapporto con le Vecchie Segherie Mastrototaro, l'uso del laboratorio ospitato dalla "Salnitro", l'adozione temporanea di spazi scolastici per garantire a domicilio l'offerta teatrale destinata ai ragazzi.

L'offerta scolastica è riassunta senza date di riferimento; in forma di un menù è affidata al confronto diretto con gli insegnanti in riferimento ai loro percorsi formativi, alle disponibilità di spazio e naturalmente alle condizioni di emergenza che il tempo comporta.

E se la programmazione degli spettacoli è concepita a partire dal prossimo mese di febbraio, rinviando a tempi più propizi il consueto appuntamento con Maestri & Margherite, l'avvio della stagione è dedicato al Natale. Tenendo insieme l'esigenza di manifestare la presenza del teatro, l'impossibilità di promuovere spettacoli e assembramenti, abbiamo concepito una serie di installazioni ed interventi dediti a confortare quel sentimento di festa della collettività proprio di questo periodo.

Si distingueranno poi tre movimenti – come nella musica – assimilabili a quelli che nei trascorsi anni abbiamo chiamato focus. Il primo, eloquentemente intitolato *Salute!*, occupa febbraio, associando spettacoli, incontri, laboratori; il secondo, dedicato al *Femminile Plurale*, investe marzo e sperimenta, oltre gli appuntamenti spettacolari, tre tavoli di lavoro al femminile, dediti rispettivamente alla Scuola, alle Economia e alla Politica; il terzo, fra marzo e aprile, mutuando un titolo da un'esperienza cui siamo affezionati, è intitolato *Le voci dell'anima* e tenta d'interrogarci sul futuro e sul nostro rapporto con la natura. Manca al momento l'appuntamento con la danza, che spereremmo comunque di confermare in maggio e segnaliamo quello con *Il Tempo dei Piccoli*, nella sua più recente collocazione di "porta" dell'Estate, intorno al 21 giugno.

Si noterà nella struttura non soltanto lo sviluppo generalmente in tre repliche delle permanenze, ma anche la sospensione della consuetudine che proponeva lo spetto colo teatrale il venerdì e l'uso del lunedì. La scelta, dettata principalmente dal desiderio di mantenere più a lungo gli artisti in città, si fonda sulla considerazione che spesso il lunedì resta una giornata "scoperta" e che la domenica, in pomeridiana, è favorito un pubblico meno disposto a far tardi la sera.

Antonella Questa, per la prima volta in Puglia come Marta Cuscunà, Elena Cotugno, Christian Di Domenico, Ippolito Chiarello, Nunzia Antonino, Luigi D'Elia, Paola Fresa, Michele Cipriani, Franco Ferrante, Valentina Vecchio, Rossana Farinati, Controcanto Collettivo, Kuziba Teatro, le opere dei cartapestai di Putignano, i concerti di Anima Mea con Burambò ed Elisa Barucchieri, gli appuntamenti de I diritti in genere condivisi con il Presidio del Libro e le Vecchie Segherie.... Privilegiando spettacoli con ridotte esigenze tecniche non abbiamo assolutamente rinunciato alla qualità e anche alla sorpresa che ha sempre caratterizzato la nostra programmazione. Non sarà facile uscire da un appuntamento indenni o annoiati. Il Teatro è vivo e necessario!

## Dicembre 2020/Gennaio 2021 IL TEATRO DELLE APPARIZIONI

Sono quattro le iniziative che proponiamo questo mese a compendio dei tanti segni che evocheranno in città questo particolarissimo Natale. La prima in forma d'installazione, le altre con il carattere del flash mob, dedite ad evocare un Teatro delle apparizioni che offra allo sguardo e al cuore, piccole, confortanti apparizioni, mettendo in luce quanti luoghi e occasioni diverse possono essere Teatro.

### 13/20/27 dicembre 3 gennaio 2021

on air

#### RADIO CITTÀ BAMBINA

Riprendono le trasmissioni di Radio Città Bambina con una serie dedicata al periodo natalizio in particolare ascolto dell'universo animale, da cui trarre più saggi consigli di quelli evidentemente offerti da quello umano. Un'Arca dedita ad accogliere e dialogare con l'infanzia e la sua straordinaria capacità d'interpretare il mondo.

### 22 dicembre 7 gennaio

piazza regina Margherita, Castello Svevo Angioino, piazza S:Francesco

#### LA CITTÀ DEI GIGANTI DI CARTA

Una storia straordinaria caratterizza da anni uno dei più antichi carnevali italiani. Dall'esperienza e dalle competenze dei maestri cartapestai di Putignano deriva questo primo atto che ambisce a consolidarsi nel tempo, per animare la nostra città rilanciando una tradizione che ci accomuna e che a Bisceglie trovava albergo tra i viali dell'Opera don Uva: quella della carta pesta. Allora ecco la prima **apparizione** dei Giganti di Carta ad evocare una delle icone che caratterizza il Natale. Un'apparizione che si propone prima di tutto d'illuminare lo sguardo dei piccoli e allo stesso tempo non disdegnerà la meraviglia dei grandi.

### 22 dicembre

Cortili, giardini e balconi della Città

#### Nasca Teatri/Kuziba Teatro

#### Unità Speciali di Continuità Artistica

#### TEATRI A DOMICILIO

Una iniziativa ideata e diretta da **Ippolito Chiarello**

Ideatore del Barbonaggio Teatrale, un'iniziativa che ha attraversato l'Europa, Ippolito Chiarello propone la sua versione delivery, guidando una piccola flotta di riders teatrali, denominata emblematicamente con l'acronimo USCA. Ed ecco che il Teatro viene portato a domicilio su richiesta del committente o dei committenti, allocandosi sotto casa, in un cortile o in qualunque spazio abbia la possibilità di assicurare il rispetto delle regole del momento.

### 18 dicembre 7 gennaio

spazi affissione muraria

#### L'ARCA

Gli spazi di affissione diventano il percorso di una mostra che è anche la campagna di promozione della nuova stagione teatrale di Bisceglie.

"Li abbiamo visti sempre meno timidamente affacciarsi sulle strade delle città quando noi eravamo tutti rintanati dentro le nostre case.

Si guardavano intorno come sanno fare loro, silenziosi, con l'anima negli occhi, attenti, curiosi...

Chissà che idea si saranno fatti di questo mondo svuotato?

Guardandoli, sembravano sorpresi dalle nostre strane scelte, come a domandarsi:

"che ci troveranno in tutto questo asfalto?"

"Curiosi questi umani: preferiscono vivere prigionieri dentro quattro mura, piuttosto che avere come tetto il cielo, sotto le zampe – pardon – i piedi la terra e avanti agli occhi l'orizzonte.

"Forse dovremmo prendercene un po' cura"

certamente avranno pensato

gli ANIMALI...

prima di salire sull'ARCA".

6 Febbraio 2020/1° marzo  
SALUTE!

In collaborazione con **Presidio del Libro/Circolo dei Lettori di Bisceglie e Vecchie Segherie**  
e con il sostegno di **Universo Salute** e dell'**Assessorato alla Cultura della Regione Puglia**

Accomunati da consolidate collaborazioni, in un tempo così complicato per la nostra salute, ci è sembrato naturale dedicarle uno spazio comune, con l'ambizione di farne un appuntamento ricorrente. L'esclamazione con cui l'abbiamo titolato, oltre a richiamare l'augurio che accompagna ogni brindisi, ci sembra evochi il posizionamento di un bene che la nostra Costituzione colloca in cima ai valori primari da custodire. Naturalmente il diritto alla salute, frutto com'è di una combinazione articolata di elementi, non è facile da garantire e costantemente, pur vantando un sistema sanitario fra i migliori del mondo, nella nostra Italia risulta spesso tradito, disatteso, quando non del tutto ignorato. Il nostro modesto obiettivo è quello allora di offrire uno spazio al ragionamento, all'approfondimento di alcune questioni, anche di natura specialistica e naturalmente all'emozione che da sola non basterebbe ad affrontare i problemi, ma che nella partita gioca sempre un ruolo di rilievo. Ad un anno esatto dall'esplosione della pandemia, proponiamo uno spazio di riflessione multidisciplinare che interroga filosofi, scienziati, medici, ricercatori, scrittori, per aiutarci a comprendere meglio quanto stiamo vivendo.

#### **Nota in margine**

Previsto nei nostri progetti già molti mesi orsono, questo argomento viene sviluppato in un programma influenzato da un nuovo, se pur parziale, lockdown, con incognite che naturalmente adombrano l'orizzonte. Ciò non dimeno, con una certa dose di ottimismo ed altrettanta di prevenzione, offriamo un intenso itinerario in presenza, senza escludere la possibilità che una parte si trinceri nel virtuale. Se, come anticipato, questo appuntamento ambisce alla ricorrenza, sarà giustificata una parzialità che naturalmente lascerà inevasi molti temi e problemi, privilegiando campi che per una serie di contingenze anche fortuite, hanno conquistato il nostro programma. Salute!

6, 7, 8 febbraio  
**orario da definire**

#### **Teatro dei Borgia Christian Di Domenico**

ERACLE L'INVISIBILE

parole Fabrizio Sinisi

spazio scenico Elena Cotugno

progetto e regia Giampiero Borgia

Liberamente ispirato al mito greco di Eracle, il forte per eccellenza, lo spettacolo narra di un uomo come tanti, un buon padre di famiglia, un marito felice, la cui vita inciampa in un evento imprevisto e si sgretola. Racconta, attraverso una vicenda piccola e intima, il confuso sentimento di paura e rabbia che pervade la nostra società e che in tanti casi deflagra in violenza.

Insieme a Christian Di Domenico, TB ha re-alizzato un percorso di ricerca sul campo, prima con la Caritas e poi con I Gatti Spiazzati, un'associazione di promozione sociale che organizza a Milano passeggiate guidate da esodati, disoccupati, senza tetto, persone in situazioni di disagio che mostrano la città attraverso "i loro occhi".

Attraverso una riscrittura di Fabrizio Sinisi, la vicenda dell'eroe classico viene posta in parallelo con una figura iconica della società contemporanea: il forgotten man, il margina-alizzato – l'ultimo. Nella folla degli invisibili e dei dimenticati, TB ha scelto di approfondire il tema dei genitori separati e delle loro vicissitudini economiche, sociali, psicologiche.

8/9 febbraio

**ore 10,00**

Auditorium Liceo L. da Vinci

U PARRINU

#### **Christian Di Domenico**

la mia storia con padre Pino Puglisi ucciso dalla mafia

di e con **Christian Di Domenico**

Ho conosciuto don Puglisi quando ero piccolo; veniva a trascorrere alcuni giorni di vacanza con la mia famiglia. Era strano avere un prete in casa; si dicevano le preghiere a tavola e certe cose, in sua presenza, era difficile anche solo pensarle.

I suoi occhi brillavano di una luce speciale che non so spiegare.

Il 15 settembre 1993, giorno del suo 56° compleanno, un colpo di pistola alla nuca ha spento quella luce e ha segnato un pezzo di storia della Chiesa e della società civile in Italia. Fu eliminato perché, sottraendo i bambini alla strada, li sottraeva al reclutamento della mafia. Ma se Don Pino fu giudicato dai boss di Cosa Nostra un fastidioso intralcio di cui liberarsi alla svelta, il suo assassinio fu soltanto il mostruoso epilogo di una lunga catena d'incomprensioni, inadempienze e silenzi da parte di tutti. Il 25 maggio di quest'anno (l'anno della Fede, per la Chiesa) si è celebrata la Beatificazione di Padre Puglisi, mentre il 15 settembre 2013 si commemoreranno i 20 anni dalla sua morte. Porto sempre con me l'immagine di Padre Puglisi, è nelle mie preghiere. Oggi sento il bisogno di raccontare la sua storia, intrecciandola con episodi salienti della mia biografia, in cui don Pino è presente anche quando è lontano, perché credo che possa aiutare le nuove generazioni a recepire quei valori di cui ogni sua azione compiuta era portatrice: Fede, Coraggio e, soprattutto, capacità di Perdonare.

"Ho incontrato molta gente di Chiesa.. e tutti mi hanno detto: non ti preoccupare che Dio ti perdona.. Io, su questo, ho spesso dubitato che possa perdonare uno come me, di quello che ho fatto io.. soprattutto adesso che forse ho ammazzato un santo.. figuriamoci.. quante possibilità di perdono posso avere io?" (Salvatore Grigoli, assassino di Padre Pino Puglisi)

lunedì 22 febbraio

**ore 10,00**

Scuole della città  
LABORATORIO

**ore 19,00**

Opera don Uva/L'isola che non c'è

**La giornata del Braille**

CECITÀ

Da tempo, riferendosi ad alcune handicap, piuttosto che di disabilità si parla di diverse abilità, ma per vincere i limiti di un lessico che quando adottato senza consapevolezza resta prigioniero della retorica, dedichiamo alla cecità questa prima giornata di una lunga settimana sulla "salute", per indagare quando non vedere talvolta possa aiutarci a vincere la ben più tragica cecità con cui, in tanti, trattiamo la vita e il mondo.

martedì 23 febbraio

**ore 10,00**

Scuole della Città  
LABORATORIO

Teatro don Sturzo

**Christian Di Domenico**

**MIO FRATELLO INSEGUE I DINOSAURI**

adattamento teatrale di Christian Di Domenico e Carlo Turati

dall'omonimo romanzo di Giacomo Mazzariol

regia di Andrea Brunello

con Christian Di Domenico

Ho letto il libro di Giacomo Mazzariol, ho conosciuto lui e la sua splendida famiglia. La loro storia mi ha illuminato e mi è venuta voglia di raccontarla a modo mio, cogliendo l'opportunità che offriva di ridurre il mio sguardo disabile affinché riuscisse finalmente a cogliere tutta quella bellezza e quell'amore che abitualmente ci sfugge. No, non ho raggiunto ancora l'obiettivo, ma posso assicurarvi che la strada è sicura, felice e sorprendente.

**ore 18,00**

Opera don Uva/L'isola che non c'è

**Anna Chiara Scardicchio**

**LA FERITA CHE CURA**

"Ogni volta che, buttati, scaraventati, stiamo al cospetto del dolore, del limite, della fragilità, quando sperimentiamo lo sgomento del nostro essere umani, ovvero mortali, sbotta la nostra più antica, più umana domanda: perché?" Il senso del dolore indagato dalla prospettiva che l'arte può offrirci, rivela essenze diverse che, superando la dimensione personale, ne mostrano persino la bellezza, senza pretendere di ridurne l'onere.

mercoledì 24 febbraio

**ore 10,00**

Scuole della Città  
LABORATORIO

Teatro don Sturzo

**Christian Di Domenico**

MIO FRATELLO INSEGUE I DINOSAURI replica

**ore 18,00**

Vecchie Segherie Mastrototaro

**Daniela Lucangeli e Nicola Laforgia**

L'INFANZIA RECLUSA

Da tanti anni Daniela Lucangeli si occupa di capire come aiutare bambini in difficoltà, da persona di scienza e di servizio. Generalmente bimbi con vulnerabilità del neurosviluppo e dell'apprendimento, ma non solo: bimbi che soffrono, che faticano, che non si sentono capiti. Il suo lavoro consiste nell'aiutare a far emergere il loro potenziale neuro-psico-comportamentale, che si tratti di contare, di leggere, di scrivere, oppure di guardare un'altra persona negli occhi e di stabilire con lei una connessione di reciprocità e umana comprensione. Con lei, partendo dal suo ultimo libro, *A mente accesa*, proviamo a riflettere sulla particolare condizione che il lockdown ha comportato per i piccoli, costretti a vivere reclusi e allo stesso tempo, sbilanciati verso quella dimensione virtuale che, per quanto loro congeniale – o proprio per questo – corre il rischio di prendere il sopravvento e surrogare il mondo delle relazioni "in presenza".

**ore 20,00**

Vecchie Segherie Mastrototaro

MIO FRATELLO INSEGUE I DINOSAURI replica

giovedì 25 febbraio

**ore 10,00**

Scuole della Città  
LABORATORIO

Teatro don Sturzo

MIO FRATELLO INSEGUE I DINOSAURI replica

**ore 18,00**

Opera don Uva/L'isola che non c'è

UN ANNO DALL'INIZIO DELLA PANDEMIA

antropologi, filosofi, sociologi leggono una esperienza collettiva senza precedenti

No, sarebbe veramente grave sorvolare sul disastro e non è per raggirare il problema ma per offrire una riflessione complementare alle molte che animano i mille canali dell'informazione che proviamo a interpretare il tema, anzi i molti segnali collaterali che questo virus ha comportato, amplificato, rivelato. Una riflessione e forse anche la redazione di un piccolo catalogo delle flessioni necessarie, urgenti: cambi di rotta salutari e semplici eppure percepiti come impossibili o pericolosamente procrastinabili. In margine all'appuntamento **Marica Setaro** presenta la rivista **Mefisto**.

venerdì 26 febbraio

**ore 10,00**

Scuole della Città  
LABORATORIO

**ore 18,00**

Piazza San Francesco

**Abbraccio alla vita**

SALUTE!

Una postazione sull'educazione alimentare e tutto quanto ci può far vivere meglio

**ore 18,00**

Vecchie Segherie Mastrototaro

**Vera Gheno e Maria Giovanna Amoroso**

LE PAROLE DELLA MEDICINA

Dopo aver lungamente indagato la parola che cura, intendendo sostanzialmente quanto questa possa incidere sulla nostra vita e quindi salute, proviamo ad affrontare un lessico che dovrebbe favorire il dialogo fra medico e medicato e che tuttavia risulta spesso ostile, fuorviante, scientificamente ostile all'utente.

sabato 27 febbraio

**ore 10,00**

Opera Don Uva/L'isola che non c'è

**Nicola Amoroso e Katia Pinto**

**DIAGNOSTICARE L'ALZHEIMER**

Un talk destinato ad approfondire la conoscenza di uno strumento diagnostico frutto di una innovativa ricerca. Occasione di confronto scientifico, studio, ma anche momento dedicato ad una patologia per molte ragioni esemplare, capace d'incidere profondamente, certo nella vita del malato, ma moltissimo nel sistema delle relazioni e degli affetti che smette di nutrire.

**ore 18,00**

Piazza San Francesco

**Abbraccio alla vita**

**SALUTE!**

Una postazione sull'educazione alimentare e tutto quanto ci può far vivere meglio

**ore 18,00**

Opera Don Uva/L'isola che non c'è

**Maurizio Portaluri e Luca Vigilante**

**IL PARADOSSO DELL'IMPAZIENTE**

Dal latino *patiens*, participio presente di *pati* soffrire, il paziente è generalmente il malato in cura da un medico, sofferente proprio in quanto malato, anche se, secondo Epicuro, era piuttosto la capacità di sopportazione del sofferente a qualificare il paziente. Ragione per cui il significato, nel tempo, si è esteso a indicare il meticoloso, il preciso, il costante: refrattario alla noia e alla fretta, lucido, puntuale, attento. Carattere importantissimo quanto raro in una società come la nostra, sofferente e poco paziente. Oggi al "paziente" il vocabolario medico preferisce la "persona assistita" e il ruolo del medico si ritiene debba essere non solo quello di fronteggiare una patologia, ma di assistere piuttosto la salute e il benessere delle persone. Dunque: una conversazione su questo prezioso quanto contraddittorio passaggio.

**ore 21,00**

Vecchie Segherie Mastrototaro

**Fondazione Sipario Toscana**

**IL PROBLEMA**

un lavoro teatrale di Paola Fresa

con Nunzia Antonino, Michele Cipriani, Franco Ferrante, Paola Fresa

collaborazione alla creazione collettiva Christian Di Domenico / scene e costumi Federica Parolini / luci Paolo Casati / con il sostegno di U.P.I.P.A. (Unione Provinciale Istituzioni Per l'Assistenza -Trento) TRAC centro di residenza pugliese - teatro comunale di Novoli / si ringrazia Teatro Stabile di Bolzano

In un interno domestico, Padre, Madre e Figlia si trovano a dover affrontare un problema: la malattia incurabile che colpisce il Padre. Il testo è costruito come una sequenza ininterrotta di accadimenti, dove la narrazione è affidata all'esclusiva rappresentazione dei fatti. Nel precipizio della memoria che è la sindrome di Alzheimer, la scrittura non risparmia ai suoi personaggi continui inciampi tragicomici. La casa diventa, scena dopo scena, immagine claustrofobica della malattia, e i contatti con il mondo al di fuori, rappresentati dai tre personaggi esterni al nucleo familiare, non fanno altro che stringere il cerchio intorno ai tre protagonisti. Così, in una corsa contro il tempo, tra rifiuto del "Problema" e silenziosa resistenza al dolore, tra vagabondaggi notturni e mancati riconoscimenti, nel sovrapporsi di passato e presente, dove il confine fra realtà e immaginazione diventa labile, Madre e Figlia si ritroveranno unite nell'impresa di trattenere il ricordo di sé nella mente del Padre.

domenica 28 febbraio

**ore 11,00**

Vecchie Segherie Mastrototaro

**Sergio Ramazzotti e Marco Campedelli**

**VOCE DEL VERBO ACCOMPAGNARE**

Durante il suo lavoro di fotografo e reporter, Sergio Ramazzotti s'imbatte in un'occasione inaspettata e spiazzante: accompagnare in Svizzera una persona che sta andando a morire e che gli propone di raccontare la storia di chi è "costretto a umiliarsi, viaggiando lontano da casa come una specie di



clandestino, per poter esercitare fino alle estreme conseguenze il proprio libero arbitrio. Questo è il contenuto del bel libro *Su questa pietra*, un rovello di riflessioni e domande, un duello etico interiore, altalena di emozioni, da cui parte il dialogo che proponiamo con un anestesista

Piazza San Francesco

### **Abbraccio alla vita**

**SALUTE!**

Una postazione sull'educazione alimentare e tutto quanto ci può far vivere meglio

**ore 17,00**

Vecchie Segherie Mastrototaro

### **Nick Difino e Antonio Moschetta**

**L'ORA DEL TE**

La mancanza d'accento è volontaria poiché l'appuntamento è dedicato proprio a te e al tempo che non ti prendi. Avrei voluto fare l'architetto nella vita, ma poi è successo tutt'altro. Oggi mi occupo di cibo, collaboro con La Repubblica e Gambero Rosso, ho redatto e prodotto diversi format video e ho all'attivo anche un film come protagonista: Alla Salute. Abituamente metto insieme Cibo, Arti Figurative, Musica e Cinema perché credo nel mondo dei Multipotenziati ...

**ore 19,00**

**IL PROBLEMA** replica

lunedì 1 marzo

**ore 17,00**

Vecchie Segherie Mastrototaro

**L'APPARTAMENTO**

Abbiamo previsto semplicemente di appartarci per un ultimo incontro consuntivo che se parte dal gruppo di lavoro, non esclude chi, volendo contribuire all'analisi di quanto fatto e soprattutto al disegno di una prospettiva futura, decida salubrementemente di partecipare al confronto.

**ore 20,00**

**IL PROBLEMA** replica

**2 marzo/22 marzo 2021**

**FEMMINILE PLURALE**

In collaborazione con **Presidio del Libro/Circolo dei Lettori di Bisceglie e Vecchie Segherie**

Non passerà inosservata nel programma della stagione una certa prevalenza del femminile che trova in questo mese uno spazio esplicitamente dedicato all'approfondimento di questa prospettiva.

Riservandoci più avanti l'articolazione delle attività complementari, segnaliamo di seguito gli spettacoli previsti, aggiungendo un modello di lavoro.

Nel corso del mese, insieme ad una serie d'incontri letterari e conversazioni tematiche, si terranno tre tavoli di discussione, dedicati rispettivamente a scuola, politica ed economia. Ciascun tavolo sarà composto da 8 ospiti: 1 figura di coordinamento tecnico, 1 figura destinata a raccogliere parole chiave e punti trattati, 5 in rappresentanza del nostro territorio e una invitata speciale che si consideri particolarmente rappresentativa per il tema trattato. Le discussioni potranno prevedere uno spazio d'ascolto, ma sostanzialmente porteranno i loro risultati alla luce di un incontro conclusivo con il pubblico.

2, 3, 4, 5 marzo

**ore 10,00**

Auditorium Salnitro

### **Kuziba Teatro**

**NEL CASTELLO DI BARBABLÙ**

con **Rossana Farinati, Bruno Soriato, Annabella Tedone**

regia e drammaturgia **Raffaella Giancipoli**

scene Bruno Soriato

videoanimazioni Beatrice Mazzone

disegno luci Tea Primiterra

assistente alla regia Livio Berardi

con il sostegno di *Straligut Teatro – Inbox dal Vivo, Sistema Garibaldi, Teatro Crest*

Dentro questa storia c'è un castello e dentro questo castello c'è un uomo dalla lunga barba blu, una giovane sposa, una sorella, una madre, due fratelli e un labirinto di corridoi, porte e scale tutto da scoprire. Dentro questa storia ci sono i giochi che si fanno al buio, i segreti sotto i tavoli, i divieti che i genitori impongono ai figli e c'è una piccola chiave che apre la porta di una stanza proibita. Proibita fino a quando lei, la giovane sposa di Barbablù, non decide di ascoltare il suo istinto e aprirla. E dietro questa porta troverà....

*Nel castello di Barbablù* è un viaggio avventuroso dentro ciò che non conosciamo ancora di noi e del mondo che ci circonda, è un percorso dentro la curiosità che ci permette di sfidare le nostre paure e che ci racconta di come a volte la disobbedienza può essere un passaggio importante per diventare grandi.

6, 7, 8 marzo

**orario da definire**

Vecchie Segherie Mastrototaro

**LaQ-prod**

**Antonella Questa**

**SVERGOGNATA**

drammaturgia Antonella Questa

regia Francesco Brandi

coreografie Magali B. - Cie Madeleine&Alfred

disegno luci Erika Borella

organizzazione generale Serena Sarbia

in collaborazione con Teatro Comunale di Fontanellato (PR) e con Ass. Cult. Progetti&Teatro

Quanto contano lo sguardo e il giudizio degli altri?

Quanto pesano nel nostro quotidiano?

SVERGOGNATA porta a galla le trappole in cui spesso inconsapevolmente cadiamo, ovvero il bisogno di approvazione, la schiavitù dell'immagine e della desiderabilità sociale che ci distraggono da ciò che realmente desideriamo e da ciò che siamo. Questo sistema al quale la protagonista ha aderito perfettamente fin dalla nascita, viene messo in crisi quando scopre una serie di messaggi sul cellulare del marito con decine di "svergognate".

Cosa fare quindi per non perdere l'immagine costruita negli anni? Per recuperare lo sguardo del marito su di lei? Inaspettatamente sarà proprio l'incontro con una vera "svergognata" ad aiutarla a ribaltare il punto di vista e a farle recuperare l'unico sguardo che conta: quello su se stessa, restituendole così una nuova e preziosa dignità.

Ancora una volta Antonella Questa si immerge nelle pieghe della società con il suo sguardo ironico che solleva il giudizio, per mettere in luce le nostre debolezze. L'uso del corpo nelle coreografie, cifra stilistica della Questa, qui diventa un vero e proprio linguaggio sostituendosi alla parola e consegnandoci uno spettacolo che nel dinamismo ha uno dei suoi punti di forza.

10, 11 marzo

**ore 10,00**

Auditorium Liceo L. da Vinci

**Diaghilev**

**LENÒR**

di Enza Piccolo, Nunzia Antonino e Carlo Bruni

dedicato a Eleonora de Fonseca Pimentel

con **Nunzia Antonino**

regia **Carlo Bruni**

abito Luigi Spezzacatene per Artelier

Introdotti da un racconto di Enza Piccolo e guidati dalle voci di tanti illustri ammiratori (da Enzo Striano a Dacia Maraini, da Susan Sontag a Maria Antonietta Macciocchi), abbiamo conosciuto Eleonora de Fonseca Pimentel. L'incontro è stato folgorante. Portoghese d'origine, napoletana d'adozione, Eleonora fu poetessa, scrittrice e una delle prime donne giornaliste in Europa. Una figura decisiva per la storia del nostro paese e in particolare del sud. Protagonista nei moti partenopei del 1799 e di quell'effimera repubblica meridionale, condusse un'esistenza esemplare, appassionata e faticosa, che ci parla ancora oggi, con grande forza, di libertà e giustizia, di amore e dignità. Gli straordinari sommovimenti che stanno mutando il profilo del mondo arabo, la crescente indignazione che anima i movimenti europei, il disagio che attraversa l'Italia, disegnano un panorama in cui la storia di questa donna, insieme a quella di molti suoi compagni di viaggio, sembra collocarsi perfettamente.

Eleonora combatté sino al patibolo la volgarità e l'inganno, l'ignoranza e la barbarie. Raccontarla significa non solo rendere omaggio a una grande antenata, ma invitarla a guidarci ancora sul sentiero di questo tempo difficile.

13, 14, 15 marzo

**orario da definire**

Vecchie Segherie Mastrototaro

**Marta Cuscunà**

**LA FELICITÀ INGANNATA**

Satira per attrice e pupazze sul lusso d'essere donne

Liberamente ispirato alle opere letterarie di Arcangela Tarabotti e alla vicenda delle Clarisse di Udine

Dopo la fortunata esperienza di *E' bello vivere liberil*, ispirata alla biografia della partigiana Ondina Peteani, Marta Cuscunà prosegue la sua indagine sulle Resistenze femminili in Italia.

Questa volta il cammino a ritroso nel tempo ci porta al Cinquecento: già a quell'epoca si possono infatti rintracciare significativi episodi di emancipazione femminile, immediatamente soffocati e dimenticati. Fra essi c'è n'è sicuramente uno a noi particolarmente vicino. Marta Cuscunà ci fa entrare nel convento di Santa Chiara, a Udine, dove un gruppo di monache si coalizzò dando vita ad una originale forma di resistenza culturale. Spesso costrette a prendere i voti forzatamente, le Clarisse trasformarono il convento udinese in uno spazio di contestazione, di libertà di pensiero, di dissacrazione dei dogmi religiosi e della cultura maschile, con un fervore culturale impensabile per l'universo femminile dell'epoca. Una di loro, Arcangela Tarabotti, scrisse un diario che diventa la prima fonte letteraria di questa "Satira per attrice e pupazze sul lusso d'esser donne", un appassionante monologo a più voci e personaggi tutti interpretati da una straordinaria attrice con la scanzonata "collaborazione" di sei monache-pupazzo, da lei stessa animate.

17, 19, 21 marzo

**orario da definire**

Vecchie Segherie Mastrototaro/InventorLab

**La luna nel letto**

**Rossana Farinati**

**NASCIMENTI**

dalle esperienze originarie di Rossana Farinati

Il racconto di una nascita s'intreccia con un mito greco dell'Origine del mondo.

Come può lo "sbucar fuori" di un bambino far risuonare nascite primordiali come quelle della Terra, di Eros e poi del Cielo e delle Acque?

Può succedere che in una "Notte di mezza estate", sulla Terra rossa di un Sud fecondo, un bambino decida che sia arrivato il tempo di affacciarsi al mondo. E anche tutto attorno a lui, là fuori, sembra essere pronto, anzi proprio in perfetta sintonia con quel che sta per accadere. La bellezza della notte e di quella terra lo aspettano da sempre, proprio in quel momento. Allora tutto si mette in moto, perché se è pronto, bisogna dar corso al trambusto primordiale che lo porterà dall'altra parte, alla luce e nel respiro della Vita. Ma come fanno mamma e bambino a saper come si fa a venire al mondo? Come si fa a passare da quel tutto pieno e "indistinto" a quel diventar unico e "distinto", una persona!?

Per raccontare questi misteri, non potevo che ritornare al mio dialetto, alla mia lingua madre, che non è così straniera, ma lontana abbastanza dai suoni di questo Sud. Così ho messo insieme, in un gesto creativo, la montagna da cui provengo con il mare che ho trovato qui, due in uno, come nel Principio.

18, 19, 20 marzo

**ore 20,00**

Bus in Città

**Teatro dei Borgia**

**Elena Cotugno**

**MEDEA**

di Elena Cotugno e Fabrizio Sinisi

ideazione e regia Giampiero Borgia

Medea per strada non è semplicemente uno spettacolo: è un'esperienza che ci ha attraversato e che speriamo attraversi e scuota allo stesso modo anche il pubblico che ci segue.

Abbiamo provato a leggere e a raccontare, oltre la superficie, la storia di alcune migliaia di esseri umani partiti dai loro paesi con un sogno che all'arrivo qui in Italia si è rivelato un incubo.

Nel grande mare del tema delle migrazioni, abbiamo messo a fuoco il fenomeno che riguarda quelle donne, sconosciute eppure in qualche modo famigliari, quasi elementi di un arredo urbano cui siamo assuefatti, che "lavorano" sulle nostre strade. Donne partite alla ricerca di una vita migliore che si sono ritrovate schiave nel racket della prostituzione.

Il testo scritto cui sono approdati Fabrizio Sinisi ed Elena Cotugno si pone nel solco delle libere riscritture del mito di Medea, rivela allo spettatore d'oggi la "tragedia dello straniero" con la forza del mito greco.

20, 21, 22 marzo

**orario da definire**

Vecchie Segherie Mastrototaro

**La luna nel letto**

**Nunzia Antonino**

ELSE

liberamente ispirato all'opera di Arthur Schnitzler *La signorina Else*

sulla base della traduzione di Giuseppe Farese

di Nunzia Antonino e Carlo Bruni

impianto scenico e regia **Carlo Bruni**

costumi Atelier 1900 elementi di arredo MISIA

con il sostegno di Teatro Rossini di Gioia del Colle - sistema Garibaldi - Linea d'Onda

in collaborazione con Fondazione Popolare contro l'Usura

Fondandoci sulla novella di Arthur Schnitzler, scritta come monologo interiore nel 1924 sotto le stesse influenze che avrebbero dato corpo alla psicanalisi di Freud, siamo partiti dall'adolescente in vacanza e dal suo dramma alimentato da un debito del padre nei confronti di un laido signor Dorsday. Debito che lei è invitata a estinguere con "strumenti" ritenuti ormai comuni, perciò lontanissimi dal produrre scandalo, ma ancora oggi "perfettamente" in grado di alimentare le tragiche conseguenze svolte dal racconto.

La nostra direzione è condizionata dall'anagrafe: Else non è la diciannovenne dell'originale, piuttosto lo è stata. Rimasta impigliata nella lettera che scatenò il dramma, è alle prese con lo stesso Veronal di allora: medicinale ormai però fuori moda; veleno inadeguato al ruolo e dunque anche inutile a domare il reiterato dolore.

La nostra Else vive in un mondo sordo, immerso in una crisi culturale non dissimile da quella che ispirò Schnitzler: fonte di ossessioni, nel migliore dei casi in grado di condurre alla follia.

## 24 marzo 26 aprile 2021 LE VOCI DELL'ANIMA

24/25/26 marzo **orario da definire**

Vecchie Segherie Mastrototaro/InventorLab

**Cavaliere Erranti**

elementari primo ciclo

COSE CHE CADONO DAL CIELO

Racconto per baracca e burattini di e con Valentina Vecchio

Madre Natura si manifesta per un solo giorno prendendo le sembianze di una vecchia strega, lasciando lasci cadere... beh dipende, potrebbero esser dei semi, un'occasione cogliere al volo, e se fossero oggetti pesanti e inaspettati? Attenti: cadeeee!

25 marzo ore 20:30

**L'Amoroso ANIMA MEA**

Vecchie Segherie Mastrototaro

AN ITALIAN TALE

cronaca di una sfida musicale nella Roma del '700

Organo & Clavicembalo Gilberto Scordari e Adrien Pièce

Compagnia Burambò

con Daria Paoletta e Raffaele Scarimboli

musiche di HÄNDEL e SCARLATTI

8 aprile ore 20:30

**L'Amoroso ANIMA MEA**

Vecchie Segherie Mastrototaro

**Ensemble l'Amoroso**

SCHUBERTIADE

l'arpeggione fra originali, arrangiamenti e invenzione  
Caroline Pelon, soprano  
Guido Balestracci, arpeggione e direzione  
Éric Belloca, arciliuto e chitarra romantica, arrangiamenti  
Massimo Moscardo, chitarra terzina  
musiche di Schubert, Beethoven, Ferdinando Carulli, Haydn

10, 11, 12 aprile

**orario da definire**

Vecchie Segherie Mastrototaro

**CONTROCANTO COLLETTIVO**

**SETTANTA VOLTE SETTE**

drammaturgia originale Controcanto Collettivo

ideazione e regia Clara Sancricca

con Federico Cianciaruso, Riccardo Finocchio, Martina Giovanetti, Andrea Mammarella, Emanuele

Pilonero, Clara Sancricca

voce fuori campo Giorgio Stefanori

scenografia Controcanto Collettivo con Antonia D'Orsi

costumi Francesca Di Giuliano

disegno luci Cristiano Di Nicola

in coproduzione con Progetto Goldstein

con il sostegno di Straligut Teatro, Murmuris, ACS – Abruzzo Circuito Spettacolo, Verdecoprente

Settanta volte sette racconta la vita di due famiglie i cui destini s'incrociano in una sera.

Racconta del rimorso che consuma, della rabbia che divora, del dolore che lascia fermi, del tempo che sembra scorrere invano. Eppure racconta anche la possibilità che il dolore inflitto e il dolore subito parlino una lingua comune, che l'empatia non sia solo un'iperbole astratta e che l'essere umano, che conosce il contagio del riso e del pianto, dietro la colpa possa ancora riconoscere l'uomo.

appassionante monologo a più voci e personaggi tutti interpretati da una straordinaria attrice con la scanzonata "collaborazione" di sei monache-pupazzo, da lei stessa animate.

15 aprile ore 20:30

**L'Amoroso ANIMA MEA**

Vecchie Segherie Mastrototaro

**Elisa Barucchieri,**

**I Ferrabosco**

**DANCING BASS**

nuova danza su musica antica

Vanni Rota, violino

Gioacchino De Padova, viola da gamba

Luciana Elizondo, viola da gamba

Paola Ventrella, tiorba

Gilberto Scordari, organo

musiche di Marais, Corelli, Buxtehude, Erlebach

17/18/19 aprile **orario da definire**

**Factory Compagnia Transadriatica**

**MATTIA E IL NONNO**

Da un racconto di Piumini una narrazione formidabile.

di **Roberto Piumini**

con **Ippolito Chiarello**

musiche originali Paolo Coletta

Light designer Davide Arsenio

costumi Lapi Lou

Adattamento e Regia **Tonio De Nitto**

organizzazione Francesca D'Ippolito

Mattia e il nonno è un piccolo capolavoro scritto da Roberto Piumini, uno degli autori italiani più apprezzati della lettura per l'infanzia.

In una lunga e inaspettata passeggiata, che ha la dimensione forse di un sogno, nonno e nipote, si preparano al distacco, a guardare il mondo, a scoprire luoghi misteriosi agli occhi di un bambino, incontri magici, piccole avventure pescate tra i ricordi e a capire che non basta desiderare per ottenere qualcosa, ma bisogna provare e soprattutto non smettere mai di cercare. In questo delicato passaggio di consegne il nonno insegna a Mattia, giocando con lui, a capire le regole che governano l'animo umano e come si può a rimanere vivi nel cuore di chi si ama.

Una tenerezza infinita è alla base di questo straordinario racconto scritto con dolcezza e grande onirismo. Un lavoro che ci insegna con gli occhi innocenti di un bambino e la saggezza di un nonno a vivere la perdita come trasformazione e a comprendere il ciclo della vita. È un farmaco questo racconto, uno di quelli che noi adulti, avremmo dovuto avere la fortuna di conoscere da piccoli per imparare a recepire la separazione come questo cammino tra nonno e nipote e non come un trauma, come spesso accade nella nostra esistenza.

**24, 25, 26 aprile**

**orario da definire**

Vecchie Segherie Mastrototaro

**INTI/Luigi D'Elia**

**ZANNA BIANCA**

della natura selvaggia

di **Francesco Niccolini**

liberamente ispirato ai romanzi e alla vita avventurosa di Jack London

regia Francesco Niccolini e Luigi D'Elia

con **Luigi D'Elia**

scene costruite da Luigi D'Elia

luci Paolo Mongelli

distribuzione Francesca Vetrano

con il sostegno della Residenza artistica di Novoli

Premio EoloAwards 2019 come Miglior Spettacolo

Nel grande Nord, al centro di un silenzio bianco e sconfinato, una lupa con chiazze di pelo color rosso cannella sul capo e una lunga striscia bianca sul petto, ha trovato la tana migliore dove far nascere i suoi cuccioli. Tra questi un batuffolo di pelo che presto diventerà il lupo più famoso di tutti i tempi: Zanna Bianca.

Luigi D'Elia e Francesco Niccolini tornano nel luogo che amano di più, la grande foresta. Ma se cinque anni fa l'avevano raccontata con gli occhi di un bambino meravigliato e di un nonno esperto e silenzioso, questa volta rinunciano agli esseri umani e alle loro parole, per incontrare chi della foresta fa parte come le sue ombre, il muschio, l'ossigeno: i lupi. Questo è uno spettacolo che ha gli occhi di un lupo, da quando cucciolo per la prima volta scopre il mondo fuori dalla tana a quando fa esperienza della vita, della morte, della notte, dell'uomo, fino all'incontro più strano e misterioso: un ululato sconosciuto, nella notte. E da lì non si torna più indietro.

Un racconto che morde, a volte corre veloce sulla neve, altre volte si raccoglie intorno al fuoco. Un omaggio selvaggio e passionale che arriva dopo dieci anni di racconto della natura, a Jack London, ai lupi, al Grande Nord e all'antica e ancestrale infanzia del mondo.

**venerdì 7 sabato 8 domenica 9 maggio**

**PROSPETTIVA NEVSKIJ 21 - en plein air**

Questo auspicato appuntamento dedicato alla danza contemporanea, che conterebbe la sua settima edizione, si potrà realizzare solo nell'eventualità ipotizzata di un'integrazione del budget.

**sabato 19 domenica 20 lunedì 21 giugno**

**IL TEMPO DEI PICCOLI 21 – focus Calvino**

in collaborazione con Kuziba Teatro/Zona Effe

Anche questo appuntamento, quest'anno dedicato a **Calvino** e in particolare al Barone Rampante avrà bisogno di un'integrazione del budget.

## IL TEATRO DEI RAGAZZI

i titoli del menù per la scuola

### Come funzionali menù.

Un esempio: rilevato l'interesse della Scuola Media Galileo Ferraris per lo spettacolo Mio fratello rincorre i dinosauri, vagliata l'ipotesi di farlo ospitare dal "loro" teatro don Sturzo, si definiscono tre date, il 3, 4, 5 febbraio e la capienza massima compatibile con le regole del momento e concordano le adesioni. Luoghi e tempi, compatibilmente con la disponibilità delle compagnie, vengono concordati direttamente con i referenti scolastici, assicurando, oltre che la visione, l'accompagnamento e un incontro di verifica successivo. L'obiettivo, oltre quello di non interrompere il rapporto fra Teatro e Scuola, è anche in questo capitolo, quello di rafforzare il segno insistendo sulla qualità dell'incontro.

#### Christian Di Domenico

medie

##### MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI

Una preziosa interpretazione bel libro di Mazzariol.

#### Christian Di Domenico

superiori

##### U PARRINU

Storia di una relazione particolare e di un prete ucciso dalla mafia.

#### Luigi D'Elia

medie e superiori

##### ZANNA BIANCA

London riletto da un grande narratore.

#### Cavalieri Erranti

elementari primo ciclo

##### COSE CHE CADONO DAL CIELO

Racconto per baracca e burattini di e con Valentina Vecchio

#### Nunzia Antonino

superiori

##### LENÒR

L'incontro con una donna rivoluzionaria napoletana del '700.

#### Kuziba Teatro

elementari secondo ciclo e medie

##### NEL CASTELLO DI BARBABLÙ

Una fiaba potente e una scena travolgente.

#### Ippolito Chiarello

medie e superiori

##### MATTIA E IL NONNO

Da un racconto di Piumini una narrazione formidabile.

## SQUOLAGARIBALDI

formazione

#### BRICIOLE NEL BOSCO

laboratorio teatrale

cura: Rossana Farinati

3-5 anni

17,00/19,00

Seguendo le briciole che si inoltrano nel bosco, come nelle fiabe, ci avventuriamo nel gioco dell'immaginazione, del teatro, delle storie, della musica e del ritmo.

un appuntamento al mese 2h sabato

#### CHE FIGURA!

laboratorio di teatro di figura

cura: Valentina Vecchio

6-11 anni

17,00/19,00

"Dieci dita, 2 mani, avrei fatto cose." (Lionni). La magia del teatro comprende la straordinaria forza dei burattini. Ma i burattini possono abbracciarsi? Cercheremo anche noi la giusta distanza per stare insieme, come alberi di un bosco e giocheremo: col corpo, con la voce, con lo spazio, provando ad animare tutto quello che ci capiterà intorno. Perché ogni cosa è viva.

settimanale 2h mercoledì

#### A FIOR DI PELLE

laboratorio teatrale

cura: Annabella Tedone

11 - 14 anni

settimanale 2h giovedì 16,30/18,30

Non ci si può toccare. Ma ci si può sentire. Posso sentire attraverso la voce, gli occhi, il corpo. Ma chi sono, dove sono e cosa sento? E se non riuscissi a sentire? Forse potrebbero aiutarmi gli altri, o no? In questo posto di mezzo fra piccolo e grande: non ancora uomo né più bambino, non ancora donna né più bambina. Mi nasconderò fra le fronde di un albero e respirerò a lungo, piano piano, con le orecchie ben aperte...

### RADICI

laboratorio di teatro e scrittura creativa

Cura: Annabella Tedone

Dai 50 anni in sù

settimanale 1h,30 giovedì 19,00/20,30

"L'arte di scrivere storie sta nel saper tirar fuori da quel nulla che si è capito della vita tutto il resto." (Calvino)  
Cercheremo parole per raccontarci, per raccontare, impastare storie. Giocheremo con i silenzi anche; con gli ingredienti che danno presenza all'attore: l'ascolto, lo spazio, il suono, gli altri corpi e la colla per tenere tutto insieme. In un tempo che ci chiama alla riflessione, a "re-flectere", volgeremo lo sguardo alle nostre radici.

### LA RIVOLUZIONE RAMPANTE

laboratorio teatrale

cura: Bruno Soriato

dai 15 anni

settimanale 2h martedì 18,30/21,00

### COSMICORPICO

il feldenkrais incontra i miti

Cura: Rossana Farinati.

un appuntamento venerdì/domenica

10,00/17,00

I miti sono "il canto dell'immaginazione ispirato dalle energie del corpo".

Viaggio nei miti sull'origine dell'universo e nella pratica del movimento Feldenkrais. Il laboratorio si articola in 12 ore fra il venerdì e la domenica e comprende la visione di "Nascimenti" di e con Rossana Farinati: il racconto di una nascita che s'intreccia con un mito greco dell'Origine del mondo.

### CANTIERE PEDAGOGICO

insegnanti, educatori

Cura: Rossana Farinati/Annabella Tedone

settimanale 2h venerdì 17,00/19,00

### FESTINA LENTE

correre o discorrere?

Un percorso dedicato alla comunicazione virtuale

Cura: Mariablù Scaringella.

#### progetto speciale

*Come recuperare il passo dell'arte nella comunicazione digitale*

*'In un'epoca in cui altri media velocissimi e di estesissimo viaggio trionfano, e rischiano d'appiattire ogni comunicazione in una crosta uniforme e omogenea, la funzione della letteratura è la comunicazione tra ciò che è diverso in quanto è diverso, non ottundendone bensì esaltandone la differenza, secondo la vocazione propria del linguaggio scritto.'* (Calvino, 1984)

Un ciclo di riflessioni ispirate alle Lezioni Americane di Italo Calvino, che portano ad attuare modalità e strategie social in maniera più consapevole rispetto alle pratiche dell'arte e dello spettacolo dal vivo.

**5 appuntamenti** come i **5 valori** da salvaguardare per il nuovo millennio scelti dallo stesso Calvino applicati alla velocità della comunicazione digitale e alle esigenze dell'arte e della sua fruizione.

**Un sabato ogni 15 giorni**, una giornata intera di studio con l'introduzione di un 'supplente' di Calvino che propone spunti di riflessione sul valore della giornata prima di entrare nella discussione più tecnica degli argomenti.

*Se molti sono i valori che nel declino della civiltà rischiano di andare dispersi, agli occhi di Calvino ce n'è uno, irrinunciabile, che li riassume tutti: "Il mio disagio è per la perdita di forma che constato nella vita". I suoi consigli riguardano dunque la forma ma anche la vita, e se sono rivolti in primo luogo agli scrittori, non possono lasciare indifferente chi delle lettere non fa professione: la "leggerezza", la "rapidità", l'"esattezza", la "visibilità", la "molteplicità".*

*Sui temi e l'elaborazione delle "Lezioni" Calvino non ha lasciato né scritti né interviste (la morte lo colse mentre vi stava lavorando)*



Il 6 giugno 1984 Calvino fu ufficialmente invitato dall'Università di Harvard a tenere le Charles Eliot Norton Poetry Lectures. Si tratta di un ciclo di sei conferenze che hanno luogo nel corso di un anno accademico (per Calvino sarebbe stato l'anno 1985-1986) alla Università di Harvard, Cambridge, nel Massachusetts. Al momento di partire per gli Stati Uniti, delle sei lezioni ne aveva scritte cinque. Manca la sesta, "Consistency" e di questa solo so che si sarebbe riferito a Bartleby di Herman Melville. L'avrebbe scritta a Harvard. (Esther Calvino)

#### La lezione che non c'è: CONSISTENCY

Del sesto valore, la Consistenza, non abbiamo alcun appunto o testo. Per questo motivo non è prevista una lezione ma una serie di attività volte al confronto tra arte e linguaggio digitale.

Una performance di danza, una mostra, un'installazione, uno spettacolo, un laboratorio e, in conclusione, un talk per mettere a confronto artisti e esperti della comunicazione digitale.

Mettere in atto la 'Consistenza' tanto cara a Calvino in un confronto tra artisti come Bartleby lo scrivano e narratori come l'avvocato di Wall Street, nel tentativo di non tradire l'essenza di nessuno dei due.

#### BOTTEGHINO

Posto unico	€ 15,00
Ridotto	€ 12,00
Mille/Ragazzi	€ 7,00
T6 intero	€ 72,00
T6 ridotto	€ 60,00

#### Speciale Medea\*

Posto unico	€20,00
Ridotto	€15,00
Mille/Ragazzi	€10,00

\* per la natura del lavoro che impone una drastica limitazione dei posti.

#### ADOTTA UNA CLASSE

È un'azione che chiediamo di condividere a chiunque avverta, come noi, la necessità di sostenere l'iniziazione al Teatro. Consiste nell'assicurare a una classe e ai suoi tutor un pacchetto di biglietti gratuiti e il supporto di una figura che prima dello spettacolo e dopo, incontra il gruppo per introdurlo all'appuntamento e trarre dalla visione commenti e riflessioni: un esito che si disponga come un seme che aspiri a germogliare nei cuori e nelle menti dei nuovi spettatori.

Il costo previsto per una rappresentazione quest'anno è di 200,00 €. Al mecenate spetteranno due biglietti oltre al riconoscimento pubblico da parte dei ragazzi, dei loro genitori, della Scuola interessata e del pubblico, che durante la presentazione dello spettacolo sapranno del sostegno accordato.

COMUNE DI BISCEGLIE - STAGIONE 2020/2021	
RIEPILOGO	IMPORTI NETTO IVA
PREVENTIVO	
COSTO COMPAGNIE	€ 53.600,00
PROMOZIONE PUBBLICO E COMUNICAZIONE	€ 8.500,00
SERVIZI TECNICI/AUSILIARI SPAZI E ACCOGLIENZA PUBBLICO	€ 30.000,00
SERVICE (NOLEGGIO A FREDDO ATTREZZATURA)	€ 10.000,00
DIREZIONE	€ 28.000,00
MATERIALE CONSUMO	€ 1.500,00
SISTEMA BIGLIETTERIA	€ 500,00
LABORATORI/Radio Città Bambina	€ 4.000,00
COSTO UTILIZZO VECCHIE SEGHERIE	€ 6.000,00
BABBO NATALE	€ 5.000,00
<b>COSTO ATTIVITA'</b>	<b>€ 147.100,00</b>
INCASSO NETTO IVA E SPESE SIAE	-€ 10.738,40
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>-€ 10.738,40</b>
<b>QUOTA A RIPIANO</b>	<b>€ 136.361,60</b>
IVA AL 10%	€ 13.636,17
<b>TOTALE</b>	<b>€ 149.997,77</b>

